



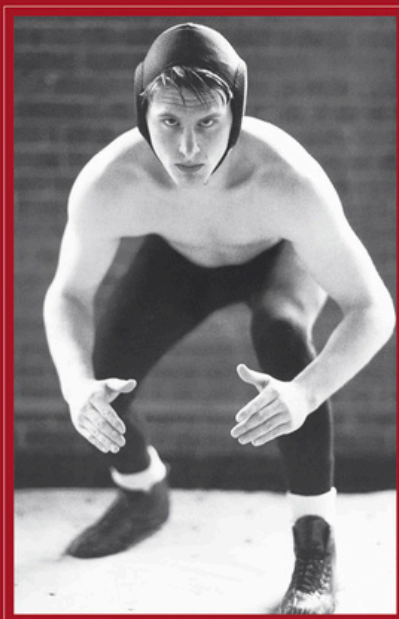
RECENSIONE DEL
MESE DI GENNAIO
2026



Mondo Nuovo

BOOK CLUB

David Szalay



Nella carne



VINCITORE DEL
BOOKER PRIZE 2025

ADELPHI

Indice

DEI CONTENUTI

3 L'AUTORE

4 TRAMA

5 RECENSIONI IN INGLESE

6 RECENSIONI IN ITALIANO

7 INTERVISTE

8 OPINIONI DEL BOOK CLUB

L'autore



David Szalay nasce a Montréal nel 1974, da madre canadese e padre ungherese. Dopo l'infanzia trascorsa tra il Libano e l'Inghilterra, studia a Oxford e svolge diversi lavori prima di dedicarsi alla scrittura.

Vive tra Bruxelles e l'Ungheria, stabilendosi infine a Budapest, dove continua il suo lavoro di narratore. Ha esordito nel 2008 con *London and the South-East* ottenendo premi importanti.

'Tutto quello che è un uomo' (2016) gli ha portato l'attenzione internazionale e la finale al Man Booker Prize. Il romanzo *Nella carne* ha vinto il Booker Prize nel 2025, confermandolo come una delle voci più incisive della narrativa contemporanea, capace di raccontare identità, desideri e fragilità dell'uomo di oggi.

È un cerchio perfetto la vita di István, che si dipana in un'alternanza di successi e disfatte sullo sfondo della storia europea degli ultimi quarant'anni. Dall'Ungheria a Londra e ritorno, dal crollo della Cortina di ferro alla pandemia, passando per la seconda guerra del Golfo e l'ingresso nell'Unione Europea dei Paesi dell'ex blocco sovietico, la sua è la parabola di un uomo in balia di forze che non è in grado di controllare: non solo quelle all'opera sullo scacchiere politico del Vecchio Continente, che lo manovrano come un fantoccio, ma anche quelle – istintive – che ne governano la carne, spesso imprimendo svolte decisive alla sua esistenza. Tutto – i traumi e i lutti, i traguardi raggiunti e le potenziali soddisfazioni – lo lascia ugualmente impassibile, pronto a fronteggiare ogni accadimento, dal più fortunato al più tragico, con l'arma del suo laconico: «Okay».

Re ce ns io ni

IN INGLESE



Harpers Bazaar



Independent



The Guardian



The Times



Times Literary Supplement



The Spectator

Re ce ns io ni

IN ITALIANO



Lucey sulla cultura - Pacifico

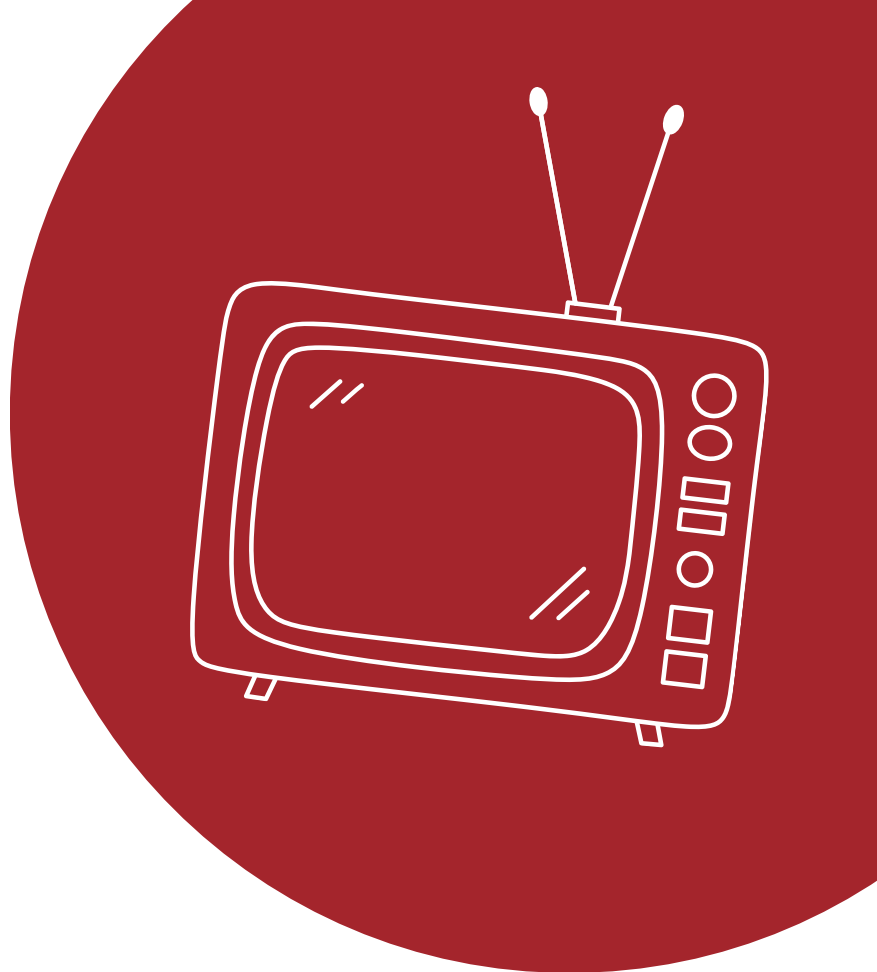


Lucey sulla cultura - Lagioia



Snaporaz

int er vis te



Parliamone tra amici



Umbria libri



Anna Rusconi traduttrice



Podcast BBC



Intervista a The Guardian

Opinioni del Book Club Mondo

Nuovo

Il romanzo ha suscitato grande interesse, anche in relazione alla vincita del Booker Prize, e nel gruppo di lettura ha generato reazioni intense e partecipate: nessuno è rimasto indifferente.

Scritto in una terza persona asciutta e minimalista, quasi da sceneggiatura, *Nella carne* adotta una scrittura per sottrazione. Fin dalle prime pagine emergono i tratti centrali di Istvan, protagonista segnato da un persistente disagio nei rapporti sociali e affettivi. I dettagli sono ridotti al minimo ma sempre carichi di significato; anche la ripetizione di formule come “ok”, “egli disse”, “ella disse” risponde a una scelta stilistica rigorosa.

I frequenti salti temporali e le ellissi, inizialmente disorientanti, richiedono una partecipazione attiva del lettore, chiamato a colmare i vuoti narrativi. I personaggi sono definiti con precisione attraverso gesti, comportamenti e linguaggio.

Tutti hanno trovato il libro molto coinvolgente e difficile da interrompere; anche a distanza di tempo, Istvan resta un personaggio magnetico e memorabile. Il romanzo è stato letto come una riflessione su una forma specifica di mascolinità contemporanea, segnata dalla resa agli impulsi del corpo e all'azione istintiva, in una rappresentazione lucida e disincantata.

La struttura episodica segue Istvan in diverse fasi della vita adulta, e ogni capitolo può essere letto anche autonomamente. La sessualità è descritta in modo spoglio e non idealizzato, come desiderio immediato che non conduce alla felicità. Alcuni critici hanno notato affinità con *Barry Lyndon* di Stanley Kubrick e una lettrice ha mostrato come ci siano tanti legami con testi del passato.

In conclusione, *Nella carne* utilizza frammentazione e stile essenziale per interrogare le condizioni emotive e materiali dell'uomo contemporaneo. È un romanzo scomodo e attuale, che mette a nudo contraddizioni profonde e lascia un'impressione duratura, tutt'altro che consolatoria.



Mondo Nuovo

INSERTO DI APPROFONDIMENTO

Scheda di lettura mensile
Gennaio 2026

BOOK CLUB
DELL'ASSOCIAZIONE
"IL CIRCOLO"
ITALIAN CULTURAL
ASSOCIATION

PROGETTO GRAFICO:

quadernetti

di Martina Draft